

Un Regalo Tutto Mio

Lainey ha perso tutto. Ma grazie a una piccola bugia, che forse tanto piccola non è, ha la possibilità di realizzare il lavoro dei suoi sogni. Molto presto andrà a vivere in una splendida casa in riva al mare con l'incarico di contenere i fan ossessionati da un attore che dice di essere in pensione ma non lo è, e di organizzare la sua famiglia decisamente vivace. Per tutto questo, vale sicuramente la pena mantenere nascosto il suo segreto. E poi, Lainey, non è in cerca d'amore, affatto. Ha deciso di prendere una pausa da quel tipo di sentimenti. Sì, certo, è quello che si ripete ogni giorno, ma poi accade l'inevitabile. Seth, il nipote dell'attore, è tanto attraente quanto la chimica che nasce tra loro è potente e irresistibile. Ma cosa succederebbe se venisse a sapere del suo segreto? E se, per pura coincidenza, anche Seth ne avesse uno ancora più grande? Ogni cosa prenderebbe una piega diversa. Il nuovo romanzo di Jill Mansell è una fuga perfetta dal clima invernale. Una splendida cornice della Cornovaglia, una famiglia caotica, una donna che ha vissuto tanto romanticismo ma che è ancora pronta a vivere le proprie emozioni... Tutto cominciò con un segreto è una lettura divertente e al tempo stesso profonda, dove nulla appare scontato e anche il gesto più piccolo tocca il cuore e rimane per sempre. Un paio di boxer neri e un fiocco argentato al collo. Questo tutto quello che indossa lo sconosciuto dal corpo perfetto che si presenta, di notte, alla porta di Cameron Bell, per augurarle "buon compleanno". Doveva essere solo uno scherzo organizzato dalla sua amica/nemica Alex, ma invece, complice la sbornia di Cameron, si trasforma in una folle notte di passione. Tre mesi dopo, Cameron scopre che il suo "regalo", che non ha più rivisto dopo quella sera, uno dei due direttori creativi e proprietari dell'agenzia pubblicitaria dove stata assunta come copywriter. Arden Monroe, l'uomo che ha sedotto, si rivela un tipo arrogante, narcisista... e sexy da morire. Ma anche impegnato con la sorella del suo socio e migliore amico, una bellissima modella bionda. Per questo non gli impedisce, dopo un iniziale e freddo distacco nei confronti di Cameron, di cercare di sedurla con tutti i mezzi. Questa volta lui a darle la caccia, e Cameron non riesce a resistergli, l'attrazione sessuale tra loro troppo forte. Ma Arden non suo, e Cameron non vuole l'uomo di un'altra, perciò decide di allontanarsi da lui. Ma non ha fatto i conti con la determinazione e la possessività di Arden, ora lui a stabilire le regole...

Violet Redmond è bella, intelligente e ricca, ma troppo esuberante per attrarre un pretendente. Solo due cose potrebbero tenere a bada la sua irrequietezza: un uomo che non ha 12 anni e un indizio sul destino del fratello Lyon, scomparso da un anno. Non si aspetta di trovarle entrambe nel capitano Asher Flint, conte di Ardmay, sulle tracce di un famoso pirata da catturare. Convinta che si tratti di suo fratello, Violet si imbarca di nascosto sulla nave di Flint, impressionandolo poi con il proprio coraggio e affascinandolo con la propria sensualità. Al punto che il pur determinato capitano vedrà la sua missione vacillare, quando il suo cuore comincerà a perdere la rotta...

L'ipotesi contro la scienza di Geronimo attraverso il buio: La ricerca del protagonista di questa storia è la parte più interessante di questo racconto. Forse scontato? No, non lo è affatto. Scoprire di chi si racconta e viaggiare con lui attraverso le sue emozioni nel complicato mondo di oggi, sarà come uscire dalla propria concezione ed entrare in una realtà paradossale nello stesso presente.

Un padre da galera. La strada, il carcere, mio figlio: Ture, nasce "balordo" in un quartiere alla periferia di una grande città del sud. Arrogante, sicuro di sé, cresce alla ricerca di una libertà che, pian piano, lo porta a prendersi tutto quello che vuole, a costo di rubarlo. A vent'anni si sente il padrone del mondo. Ma la sua ascesa si ferma con il primo arresto. Nemmeno dietro le sbarre riesce però a controllarsi, né a tenere a freno l'adrenalina e la voglia di trasgredire. Tra tentativi di riscatto e ricadute nell'ambiente criminale, passa in carcere quasi metà della vita. Fino al giorno in cui, in fondo, cambia tutto nella sua testa: la nascita di un figlio. Il bimbo è per lui una scarica elettrica, un potente richiamo di un futuro possibile, un futuro di speranza e fiducia. La sua sola presenza stordisce la testa e il cuore, la lontananza è un dolore costante, l'innocenza dei suoi occhi un monito a essere per lui un buon padre. Al detenuto violento e rabbioso subentra così il genitore, frustrato e impaurito per le mancanze di una vita. Marco Gatti si accosta alla storia di Ture in punta di piedi, con l'animo curioso e la mente libera da pregiudizi. Armato di registratore e blocco per gli appunti ne mette a nudo, a poco a poco, le infinite fragilità, le paure, i sogni. E Ture è un fiume in piena, impaziente di raccontarsi. Il suo non è un percorso di redenzione, piuttosto la storia di un uomo che ha compreso di aver imboccato una strada sbagliata, ma ha avuto la forza di guardare avanti, cogliendo l'occasione per una svolta. Il futuro ora è davvero nelle sue mani.

Nell'Italia moderna una ragazza vive normalmente, fino a quando non fa un sogno. Desiderava ardentemente che questo diventi realtà, ma poi si arrendera per la delusione del fallimento. Un nuovo anno di scuola, un nuovo compagno, e questo si rivelerà essere il ragazzo del suo sogno. Conoscerà lui ed i suoi segreti, ed in poco tempo diventeranno una coppia, ma non si immagina minimamente che entrando in un mondo che non è il suo non creerà ben pochi guai alla propria vita. Segreti svelati che dovevano rimanere tali la porterà a rischiare di perderlo per sempre, e lui, pur di non lasciarla sola un'altra volta, rivelerà la sua verità, verità che lo porterà ad una realtà celata per troppo tempo.

L'autore ripercorre la sua infanzia per spiegare alle figlie le difficoltà affrontate dalla famiglia, tutta unita a superare al meglio il difficile periodo storico a cavallo della Seconda Guerra Mondiale. La suddivisione dell'opera in tanti specifici episodi consente di focalizzare la lettura nel contesto di quel tempo, tanto dissimile dalle condizioni tecnologiche e informatiche attuali. Un secondo intento dello scritto è di consentire un confronto obiettivo fra il benessere e la scolarizzazione attuale con la diffusa miseria e l'ignoranza culturale della popolazione d'allora, prevalentemente contadina, da cui proviene orgogliosamente Remo, il protagonista. Parte dei racconti descrivono la vita faticosa in campagna, ma anche il suo tranquillo e salutare avvicinarsi quotidiano. L'ambiente naturale dove si svolgono gli episodi sono i poderi sulle colline bolognesi, prima del grande esodo dei giovani verso la città. Oltre alla testimonianza diretta, lo scritto si propone di conservare la memoria di un tempo ormai lontano, non più ripetibile. La memoria del passato è utile e necessaria a formare una coscienza illuminata nei giovani di tutte le epoche.

Isabella non sopporta più la situazione in famiglia e decide di prendere in mano il suo futuro cominciando dai lavori più umili in uno zoo, a contatto con gli animali, ben felice di rendersi utile. Le sue disavventure, però, hanno appena avuto inizio. Lo scontro nel bagno col suo responsabile in una situazione che ha dell'assurdo, porta Isabella a credere che il fato ce l'abbia contro di lei. Quello che non sa è che la vita le ha appena aperto un'incredibile possibilità: l'amore. Sì, perché Peter è un bellissimo vichingo che la attrae fin da subito, ma in sua presenza Isabella non

riesce proprio a evitare esilaranti figuracce. Cosa può dunque succedere tra loro? Una moderna Cenerentola che affronta la vita con coraggio in un racconto invernale da leggere in ogni stagione e destinato a tutti coloro che hanno voglia di sorridere e sognare l'amore da favola.

«Questo libro nasce dalla mia esperienza alla squadra mobile, dall'impellente necessità di raccogliere tutti quei consigli che, negli anni, ho fornito a chi si è rivolto a me, persone che hanno subito reati di maltrattamenti, atti persecutori e violenze». I crimini commessi contro le persone vulnerabili sono i peggiori, perché incidono solchi profondi nell'anima di chi ne è vittima. Sensi di colpa, vergogna, il giudizio della società possono rendere difficile il recupero di se stessi, della serenità e della gioia di vivere. Questo manuale si rivolge direttamente alle vittime di soprusi in ogni ambito della vita – familiare, lavorativa e di tutti i giorni – in cui può irrompere o instillarsi il mostro della violenza con consigli sia pratici sia dedicati al cuore. Spesso ci si dimentica che siamo fatti di corpo e anima, ma soprattutto, quando si combatte contro reati di maltrattamento, è bene agire e reagire con entrambi. E ciò vale per chi li subisce, ma anche per chi vi assiste come familiare, amico o semplice passante. Con parole dirette e cariche di umanità l'autrice spiega i segnali da non sottovalutare per capire se si sta vivendo una relazione violenta e come porvi fine, come vincere la vergogna per uscire allo scoperto e denunciare, come disattivare uno stalker; fornisce poi indicazioni su come comportarsi in caso di molestie da parte di sconosciuti o sul posto di lavoro. Infine, con un appello a ognuno di noi, approfondisce quale cultura si possa diffondere per ridurre il numero e l'impatto di questi odiosi reati. Nunzia Alessandra Schilirò Nata a Catania nel 1978, ha diretto per quattro anni, dal 2014 al 2018, la quarta sezione della squadra mobile di Roma, che si occupa di reati sessuali contro le donne, i minori e le fasce vulnerabili. Ha coordinato il progetto "Questo non è amore" per la provincia di Roma, per prevenire e reprimere il fenomeno della violenza di genere, e il progetto "Blue box" per combattere il bullismo nelle scuole. Nel 2017, ha vinto tre premi (il premio Simpatia per aver coordinato l'équipe romana del progetto "Questo non è amore", il premio Pavoncella e il premio Sicurezza) per il suo impegno contro la violenza di genere. Ha risolto alcuni dei casi di violenza che più hanno colpito l'opinione pubblica.

Normal 0 14 false false false IT X-NONE X-NONE /* Style Definitions */ table.MsoNormalTable {mso-style-name:"Tabella normale"; mso-tstyle-rowband-size:0; mso-tstyle-colband-size:0; mso-style-noshow:yes; mso-style-priority:99; mso-style-parent:""; mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt; mso-para-margin:0cm; mso-para-margin-bottom:.0001pt; mso-pagination:widow-orphan; font-size:10.0pt; font-family:"Cambria","serif";} Fin dal suo esordio nella storia, l'arco si è dimostrato uno dei più fidati alleati dell'uomo, e per rispondere alle diverse esigenze del suo compagno di viaggio è andato incontro a modifiche ed evoluzioni, nel suo ruolo primario di strumento per la caccia e la guerra, per poi assumere anche la funzione di attrezzo sportivo. Il suo utilizzo e la costante ricerca di miglioramenti hanno coinvolto in eguale misura arcieri e costruttori, dando inizio a un perfezionamento dell'attrezzo e dell'arciere stesso che nel tempo li avrebbe portati a scrivere molte pagine della storia d'Europa.

Miranda va in pensione presto, perché si deve prendere cura della sua unica nipote: i genitori della piccola devono lavorare, così la affidano volentieri alla sua nonna. Essere stata un'insegnante significa essere una nonna sempre con i libri in mano; così racconta alla piccola tante storie. Ameliè è attratta dall'album di famiglia e chiede alla nonna di raccontarle episodi della vita dei suoi cari. Miranda racconta di suo nonno Giovanni che è stato emigrante in Argentina. La piccola Ameliè ne è talmente affascinata che non fa altro che parlarne alla sua mamma. Beatrice, incuriosita, vuole sapere di più così un giorno ascolta uno dei racconti di Miranda e si convince che tali ricordi sono una fonte preziosa per scriverci un libro. Suggestisce a sua madre di metterli per iscritto. Miranda accetta, essendo lei una creativa: ciò le permetterà di dare sfogo alla sua inventiva. Così, dà forma ai suoi ricordi, alle sue emozioni personali e alla sua fantasia e inizia a scrivere il romanzo della vita dei suoi avi.

Romanzo avvolgente e "impudico" di uno dei più grandi autori contemporanei, Che tu sia per me il coltello mostra a ognuno di noi quanta strada e quanto coraggio occorrono per arrivare a toccare con pienezza anima e il corpo di un altro essere umano.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Una fotografia misteriosa Un viaggio a ritroso nel tempo Una promessa mai dimenticata

Hanno collaborato: Francesco Piccolo, Fiorenza Sarzanini, Matteo Trevisani, Giorgio Falco, Giuseppe Rizzo, Flavia Piccinni, Alessandro Mari, Tommaso Giartosio, Francesco Gallo, Alessandra Sarchi, Ben Lerner, Roberto Deidier, Antonella Lattanzi, Matteo Bertini, Guido Monti, Matteo Gagliardi, Keith Gessen, Claudio Morici, Francesco Palmieri, 404: file not found, Paolo Di Paolo.

Bianca (43 anni), e Luigi (38), si conoscono in piscina. Sono liberi, adulti e si piacciono. Storia banale? Sì, in fondo, e sarà facile per molte donne identificarsi con la protagonista femminile. Forse, più che due persone libere, Bianca e Luigi sono due persone sole, paguri alla ricerca della conchiglia giusta... e qui iniziano le difficoltà, soprattutto se lui è narcisista e anche un po' coglione, e lei troppo malata di solitudine, mentre l'orologio biologico ticchetta inesorabilmente. Il segreto per vivere meglio potrebbe essere quello di fare un "salto quantico" di autostima, ma ci vuole coraggio. Sullo sfondo di questa storia, Firenze e il suo fiume, le serate di milonga e la complicità di Bubu, un cane ladro di merendine.

È il settembre del 1923 quando la piccola Laura, da poco orfana di madre, sale a bordo del treno che da Jackson la porterà a Shellmound, la grande piantagione sul Delta del Mississippi dove vive gran parte della famiglia materna e dove sono in corso i preparativi per le nozze della secondogenita diciassettenne dei Fairchild, Dabney, che – per amore o per capriccio – sta per sposare il soprintendente della piantagione, un uomo rude, con il doppio dei suoi anni e per giunta di classe inferiore. Laura non può che osservare incantata la grande casa traboccante di vita e di affetto, di innumerevoli zii, zie e cugini, di servitori anonimi ma onnipresenti, in cui riecheggiano le storie di famiglia e le voci dei fantasmi degli antenati mai tornati dalla guerra. In questo mondo fatto di rituali antichi e piccole e grandi gelosie, dove le donne sono tiranne amorevoli e gli uomini sono creature quasi mitologiche, condannati a essere venerati e scrutati come divinità, la violenza irrompe come un lampo fugace ed è dimenticata un attimo dopo, gli eventi accaduti hanno la stessa rilevanza di quelli scampati o soltanto sognati, e la storia non è che un'eco distante, la scenografia su cui si dipana l'universo privato dei Fairchild. Con una prosa limpida, fuori dal tempo, Eudora Welty ci racconta la fine di un'epoca, costruendo un mosaico di storie che hanno il profumo e il ritmo pigro del più profondo e autentico Sud, un mondo che appare al tempo stesso immutabile e dolorosamente transitorio.

HELIAS, così l'autrice chiama l'energia primordiale assoluta, quella che tutto muove, soverchiata dal cervello umano per esigenze evolutive. Spiega che è parte integrante dell'uomo nella

zona più profonda della sua anima sin dalle origini della vita. Così sostiene che l'umanità sia ai primi tentativi di smantellare gli schemi e le gabbie mentali che l'hanno costretta a reprimerla. La scrittrice è alla ricerca della verità, nel suo percorso esistenziale. Attraversando un intricato sentiero, denso di oscure esperienze si perde nella notte dei tempi. Il suo amore svanito, la spinge a riconnettersi alla sua matrice energetica sulle strade luminose, riscoprendo la LUCE bianca splendente, della ritrovata consapevolezza nella sua essenza vibrante. Debora Giangiulio è nata a Riccione il 9 settembre 1970. Dopo il Liceo Artistico, studia Spettacolo al D.A.M.S. di Bologna. Sposata con due figlie, vive con loro dedicandosi all'attività di famiglia. Sin da piccola coltiva la passione per la scrittura, scoprendo, solo in età adulta, essere l'unico strumento di introspezione che la porterà ad affrontare la stesura del suo primo testo inedito: I Gemelli di Anima, come percorso di una vita alla ricerca della verità. Solo in seguito ad un processo di evoluzione di questo, svilupperà: HELIAS l'origine del vero amore, grazie al quale conclude un periodo vissuto in solitudine e silenzio, per aprirsi finalmente al mondo, con nuove certezze e consapevolezze.

Un incidente come tanti, che porterà le due protagoniste, Giulia Cavalieri e la dottoressa Andrea Sereni ad un inaspettato incontro con il destino. Un incontro, che cambierà completamente le loro vite. Il loro, è amore a prima vista ma, basterà per conquistare e superare le paure ed i timori più profondi? Difficoltà, passione e momenti esilaranti, accompagneranno il lettore, in un viaggio indimenticabile.

Il vento del destino: Roma, 1943. I bombardamenti sopra la città si susseguono a un ritmo incessante. San Lorenzo, Ciampino, e poi i quartieri Tiburtino, Appio e Tuscolano. La capitale d'Italia è in ginocchio e molte famiglie fuggono in direzione di altre località più sicure. Il libro di Gisleno Ciacci racconta proprio una di queste storie di emigrazione forzata, che ha separato un padre dal resto della sua famiglia. La voce del figlio mediano narra le difficoltà del primo viaggio da Roma a Fabriano, nelle Marche, dove abitano gli zii, la diversità della vita in una città di provincia in tempo di guerra, l'attesa spasmodica di notizie confortanti da Radio Londra. E poi ancora la scarsità di cibo e il suo necessario razionamento, la corrispondenza clandestina, i tentativi precari di ripristinare una normale quotidianità fatta di lavoro, studi e altri obblighi. Il vento del destino ha certamente una valenza autobiografica, essendo un romanzo ispirato ai ricordi d'infanzia dell'autore, intrisi di esperienze ed emozioni intense, ma è anche una testimonianza preziosa di un tempo in cui le cose non potevano essere date per scontate, in quanto la guerra aveva alterato la vita e i rapporti tra le persone.

Tra la sabauda Torino e la terra del Sol Levante si svolgono le vicende della vita travagliata e dolorosa di Yumi, affascinante e sommessa donna giapponese. La sua sofferta e difficile esistenza viaggerà parallela a quella di Fabiana, sua amica d'infanzia e il marito di questa, Raniero che si prenderanno cura di sua figlia Mihoko. Una bambina e successivamente giovane donna che mostrerà la particolarità di un forte potere insito dentro di sé, legato a una lontanissima leggenda giapponese dai toni misteriosi e antichi. Una forza che troverà la sua fonte in un amuleto antico tramandato da madre a figlia, custode di una storia legata a una donna divenuta poi demone, vittima della sua stessa gelosia. "I passi del silenzio" è un romanzo fatto di amore, intrigo e colpi di scena che sorprenderà il lettore fino all'ultima riga.

Una legione di spiriti diabolici, malvagi, virtuosi, paranoici e sexy contro il conformismo del Megaconcerto di Beneficenza e la violenza dei signori della guerra. Non si sa chi vincerà, ma come dice Stan Hakaleimekalahani "ci sarà gran piagnanza e gran ridanza".

Una frenata per scansare un vecchio barcollante. Poi la richiesta d'essere accompagnato. E sale a bordo. Vecchio, puzzolente, smemorato, esigente, bizzoso. Così comincia il lungo viaggio del protagonista, a bordo della sua vecchia Renault Clio, per accompagnare il suo passeggero verso un indirizzo introvabile, attraverso la città e la memoria, perdendosi continuamente, alla ricerca di brandelli di vita passata, di spiazzanti apparizioni e sparizioni, mentre il vecchio sembra sempre più delirante eppure consapevole e svela di sé dettagli che lo rendono affascinante e manipolatore. Catania e le sue ombre, le sue strade e contraddizioni, è l'altra protagonista sullo sfondo, sempre presente come un'enorme sciara emotiva. Fino alla notte sul mare oscuro, fino alle falde dell'Etna, nell'ora ultima, l'ora obliqua tra il buio e la luce, in un finale che azzera e suggerisce un nuovo inizio. Francesco Randazzo, scrittore e regista diplomato all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico e allievo di Andrea Camilleri, ha realizzato regie per teatri pubblici e privati. Come drammaturgo ha vinto prestigiosi premi e molti suoi testi sono tradotti all'estero. Ha pubblicato testi teatrali, poesie, racconti e un romanzo.

"Una vita sopra i tetti" metafora di chi è sempre in precario equilibrio, è un romanzo autobiografico, che raccoglie eventi rappresentativi della mia vita, sia a livello personale, sia a livello professionale. Lungo i 15 capitoli, il libro segue il filo del mio destino fino ad oggi, iniziando con l'infanzia all'interno dell'Vescovado di Sorrento, la vita di ragazzo a Licurti (frazione di Cava de'Tirreni) con gli amici, la scuola e le feste, la gioventù ribelle piena di emozioni (il primo bacio ed i primi amori), di passioni (le moto) e di energia tipica per il movimento giovanile degli anni'70. La maggior parte del libro si concentra sulla mia grande passione -La Polizia di Stato- un percorso di oltre 30 anni di attività professionale e personale sempre "sopra i tetti". In 9 capitoli racconto diversi episodi e situazioni difficili in cui sono stato coinvolto: la partecipazione alla cattura del mafioso Pietro Vernengo, del battesimo del fuoco con il pericolosissimo delinquente soprannominato "U Carneval", appartenente al clan di Valentino Gionta. Testimone presente, di un attentato dinamitardo ad Istanbul. L'evasione dall'aula bunker di Salerno di due pluriergastolani Ferdinando Cesarano e Giuseppe Autorino e ancora... racconti. Dedico la fine del libro ai miei Amici e alla mia Famiglia, ringraziandoli per essere sempre stati al mio fianco in questo percorso avventuroso, tortuoso e sfavillante.

Ann Beattie, autrice di culto negli Stati Uniti e capofila della corrente minimalista, è tuttora considerata una delle più grandi maestre della short story americana. Gelide scene d'inverno, il romanzo con cui esordì nel 1976, racconta la storia del giovane Charles, impiegato in un ufficio statale, ossessivamente innamorato di Laura ? la donna con cui ha avuto una storia ma che ha preferito tornare al quotidiano ménage col marito ? e circondato da una famiglia disfunzionale (la madre squilibrata, il patrigno pieno di buone intenzioni ma irrecuperabilmente mediocre): è il ritratto di un'America disillusa, che ha visto svanire l'ebbrezza visionaria degli anni Sessanta e di Woodstock e deve fare i conti con la propria desolata normalità. Un Grande freddo senza concessioni al romanticismo, una scrittura penetrante e non priva d'ironia capace di dipingere un'epoca e una situazione sociale che a distanza di quarant'anni mantengono intatta la propria forza di suggestione: l'inverno americano della Beattie è innanzitutto, per qualunque lettore, un luogo dell'anima.

Ci sono due modi di viaggiare. Col corpo e con la mente. Il viaggio dell'autore è composto delle due cose insieme. Col corpo gira per il mondo, viaggia per tre continenti; con la mente impara

a viaggiare conoscendo gli altri. Lo fa in tutta la sua vita, a volte le due cose si intrecciano, a volte si allontanano, ma rendono sempre irripetibile il momento vissuto, sempre motivo di arricchimento e di conoscenza. Da giovane gli anni passati per e con la passione più grande, la musica. Diventa organista e canta in un gruppo che nella sua terra, la Sardegna, raggiunge degli obiettivi condivisi con altri quattro artisti inaspettati all'inizio. Assume importanza sempre più il "gruppo", persone diverse che insieme sviluppano una forza che non è solo somma di valori numerici, va ben oltre, cementificando attitudini diverse che, condivise, danno all'insieme, al quintetto, una capacità creativa e un'originalità che, da solo, nessuno avrebbe potuto esprimere. Poi l'amore, il lavoro, il matrimonio, il fallimento e la rinascita, sempre in giro per il mondo. Essere una persona libera lavorando per una multinazionale farmaceutica. Si può? La risposta la si trova fra le pieghe del racconto, composto di passi indietro e in avanti, ma restando sempre sé stesso con la propria etica e la propria coerenza. Ma il viaggio più affascinante è quello che si compie giorno per giorno, dentro, conoscendo e confrontandosi con gli altri, col mondo, quando ci si rende conto che niente ci è dovuto, è tutto un dono e tutto va goduto, il male ed il bene, con compassione, pazienza e amore per sé stesso e gli altri. Non c'è mai niente di definitivo, di impossibile. Il finale è una sorpresa, inaspettata, ma vera, anche per lo stesso autore che si lascia serenamente condurre nel viaggio dal proprio cuore.

Julia attende l'evento più eccitante dell'anno. Ma quando inizia il conto alla rovescia, il suo mondo si popola di nuove amicizie e sorprese, soprattutto quando una ragazza molto carina arriva inaspettatamente nella sua classe e diventano grandi amiche. Inoltre, il ragazzo più carino della scuola entra a far parte improvvisamente del loro gruppo e Julia attende l'evento speciale che tutti stanno preparando. Ma, all'improvviso, gli eventi che si sviluppano non sono proprio come Julia se li aspettava. C'è un bullo in mezzo a loro che sta cercando di renderla oggetto del suo bullismo? Che cosa c'è in serbo per Julia e come si concluderà il giorno peggiore della sua vita? Amerete il primo libro della serie di Julia Jones. La narrazione è veloce e ricca di suspense e catturerà la vostra attenzione dall'inizio alla fine. Un libro fantastico per ragazze di età compresa tra i 9 e i 12 anni.

Luca è un uomo che, alla soglia dei quarant'anni, comincia a tirare le somme della propria vita. Non ha mai avuto una relazione con una donna e non ama particolarmente il suo lavoro di archivista in un'azienda pubblica. Tutto ciò arreca lui dolore e frustrazione. Egli è un artista a tutti gli effetti: si dedica alla musica, scrive canzoni, suona più strumenti; ma anche al teatro, recitando in varie compagnie. Il suo carattere versatile e passionale mal si concilia con l'ambiente di lavoro, freddo, distaccato e caratterizzato da un rigido formalismo nei rapporti sociali. In questa profonda solitudine, Luca trova conforto in una ulteriore passione: il sigaro Toscano. Nella quiete di una casa fuori città, ogni sera egli attende il momento cruciale della giornata, quello in cui può gustare beatamente il suo sigaro, lontano da tutti e dal mondo. Tuttavia, dopo alcuni mesi, egli comprende che non può bastare a sé stesso. Nemmeno il suo sigaro costituisce la risposta al suo grande bisogno d'amore. Luca, allora, sprofonda in una crisi esistenziale che si concretizza in attacchi d'ansia, panico, depressione e terapie varie. Tuttavia, dopo il colloquio con don Hector, un suo amico sacerdote, comprende di voler tornare a far parte del cammino neocatecumenale, realtà cristiana che aveva abbandonato anni prima. Nella sua parrocchia e nella comunità, egli viene accolto proprio come il figliol prodigo. Luca comincia a sperimentare nuovamente l'amore di Cristo, che gli permette di cominciare ad attribuire un senso alle proprie sofferenze. Oltre a ritrovare i suoi amici Raffaele e Gabriele, conosce Ludovico, un avvocato penalista. Dopo alcuni mesi Luca va a vivere proprio nella casa di quest'ultimo, condividendo fraternamente ogni cosa: casa, cibo, cammino di fede, sogni e speranze. Ma non basta: i due si ritrovano a desiderare la stessa donna, Adriana Mingarelli. Proprio per avere l'occasione di conoscerla meglio e di poterla conquistare, i due amici partecipano alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid. Ma, mentre Ludo sarà respinto da Adriana, Luca decide di non esporsi a possibili rifiuti. In seguito, però, Luca perde la testa per una giovane dirigente dell'azienda in cui lavora: Sara Pecci. Egli sa perfettamente di imbattersi in una impresa quasi impossibile: la ragazza è bella, determinata, snob e frequenta unicamente gente del suo ambiente sociale. Ma, pur di soddisfare il proprio ego e dimostrare a sé stesso di valere, Luca decide di affrontare la situazione, ponendosi l'obiettivo di conquistare la ragazza. Ma non si rende conto che il suo valore non dipende da successi esterni, specie con l'altro sesso. Infatti, dopo un disperato e maniacale corteggiamento, Luca comprende di dover abbandonare la presa. La ragazza, infatti, non solo non lo ama, ma lo tratta con estrema indifferenza. Per trovare serenità e maggior forza spirituale, si reca a Medjugorje per la terza volta e, successivamente, in Giordania ed Israele. Tuttavia, nonostante la validità e l'alto valore spirituale dei pellegrinaggi, Luca non riesce a tirarsi su. In fondo, egli ama piangersi addosso. Intanto, però, in seguito al fidanzamento di Ludovico, egli è costretto a cercare casa altrove. Francesca, una sua collega, gli affitta la sua abitazione, ubicata proprio nella zona in cui vive Sara! Inizialmente, Luca è felice di tale occasione: crede si tratti di un intervento provvidenziale, un segno del destino che lo possa avvicinare alla ragazza.

La vera storia di un uomo che ha avuto il coraggio di raccontare la sua storia come insegnamento e monito ai giovani e alle future generazioni. Nato in Puglia, associato alla malavita attraverso piccoli capi locali, è stato poi membro effettivo della Sacra Corona Unita all'interno di diverse famiglie camorriste. È passato dal furto, allo spaccio, al ricatto fino a raggiungere, all'interno del mondo mafioso, il grado di "sgarrista": doveva essere pronto anche ad uccidere. Ha vissuto lunghi anni di carcere, violenti e crudeli, narrati senza ipocrisie. Poi una luce è nata dentro di lui ed è cresciuta lentamente. Ora è libero. Ha una famiglia e dei figli. Si occupa di loro e lavora.

Racconto di un legame che va oltre i confini spazio temporali utilizzando la scrittura creativa, il diario e il viaggio interiore ricco di immagini, sensazioni, emozioni per ritrovare un maggiore contatto con sé stessi e gli altri. Sono presenti significati simbolici e la descrizione del fenomeno della sincronicità studiato da Jung e Pauli. Amore fra due ragazzi e la catena invisibile che li lega.

Nella Boston di fine Ottocento, Jason e Laura sono una coppia di sposini che dopo due mesi di matrimonio ancora non si conoscono veramente. Jason è innamorato di Laura da sempre, ma temendo che lei lo disprezzi per le sue umili origini irlandesi, non le ha mai dichiarato apertamente i suoi sentimenti. E ciò di certo non aiuta Laura, timida e innocente come una ragazzina, senza nessuna esperienza nell'arte della seduzione. Ma i due sapranno imparare molto l'uno dell'altra, affidandosi alla tenerezza e alla passione della loro intimità. Tra feste, gite in slitta, confidenze rubate e confronti sinceri, il legame tra Laura e Jason crescerà e si dimostrerà forte, saldo e... bollente.

Un romanzo dolce e potente, capace di emozionare e sognare dove i miracoli, se ci credi, accadono realmente.

La forma aggiornata che potremmo idealmente conferire a romanzi come l'Ortis, il Werther o l'Oberman, pure spogliati di ogni romanticismo, non può prescindere dal mezzo tecnico

attraverso cui la storia si sviluppa. E oggi un romanzo epistolare dipana giocoforza la sua matassa narrativa nella rete virtuale del web o nell'altrettanto virtuale minimalismo degli sms. "Fabella" sfrutta questa virtualità in un intreccio di corrispondenza autentica che unisce alle idealistiche seduzioni del romanzo epistolare ottocentesco le non meno idealistiche suggestioni della e-mail contemporanea.

Consigliato ad un pubblico 16+ Questa è la storia di una donna forte ma dall'esistenza molto sfortunata e di più famiglie distrutte da un terribile segreto. Laura viene adottata da piccola e la vita la porta in seguito, da adulta, a sposare il suo fratellastro Roberto. Sarà proprio la forza di Laura che la sorreggerà nel percorso che dovrà affrontare dopo lo svelamento della terribile notizia e le darà addirittura la forza di dedicarsi a un estremo sacrificio sempre per amore del prossimo. È questa, come dice l'Autore nella prefazione, una storia come potrebbero essercene altre nel mondo. La differenza però è tutta nell'atteggiamento della protagonista che risulta essere una donna forte, una figura potente che non si dimenticherà facilmente.

[Copyright: c7bde52929c2eed49e9ae48d8e0be4fa](#)